

Mi sembra doveroso intervenire nel dibattito che tuo tramite si è avviato per chiarire alcuni aspetti a margine del servizio di report.

Qualche giorno fa eravamo stati contattati dal giornalista di Report il quale ci ha chiesto (uso il plurale riferito alla CISL e non a me ovviamente...) un'intervista nell'ambito di una trasmissione "informativa" sui segretari comunali. Nonostante le nostre ripetute richieste non ci ha fornito alcun elemento utile per comprendere il taglio che alla trasmissione si sarebbe voluto dare trincerandosi dietro frasi del tipo non so ancora vedremo con la redazione ecc.

L'intervista è durata circa un'ora in cui abbiamo affrontato prima di tutto i temi retributivi dei segretari. Posso assicurarti che avevo rappresentato con estrema chiarezza (per ammissione dello stesso giornalista) i vari istituti contrattuali per poi affrontare temi come lo spoils system ed altri... Di tutto ciò come tutti hanno potuto constatare non vi è traccia nel servizio ma io so bene che non è dipeso da difetto di informazione. Ripensando alle domande che mi erano state poste dopo aver visto il servizio mi sembra di poter dire che si sono cercati riscontri su comportamenti scorretti e quando le retribuzioni non presentavano abusi si è omesso di raccontare le cose in modo corretto... Mi è stato chiesto della direzione generale ma il tema poi non è stato affrontato nel servizio. Per mancanza di tempo? Non credo. Certi comportamenti, evidentemente denunciati da qualche consigliere comunale di minoranza, hanno costituito il pretesto per attaccare una categoria di lavoratori e siccome so che il giornalista era compiutamente informato (anche sui dati di spesa dell'ex Ages e sul trend riduttivo) mi sembra di poter affermare che vi è stata una precisa scelta editoriale. Le ragioni? Io personalmente credo che ormai sia uno sport molto diffuso l'attacco al dipendente pubblico ed in particolare al dirigente; nelle prossime puntate vedrete che si parlerà dei vari manager di Stato e di quanto guadagnano delle loro parentele ecc. ecc. Da ora in avanti quando vedremo questi servizi scandalistici faremo tutti di più le "tare" e ci porremo il dubbio se le cose sono proprio come sembrano... La televisione è un mezzo potente ma quel che lì si dice spesso non è la verità...

Con stima

Bruno Armone Caruso

Lettera aperta a Milena Gabanelli

Gentile dott.ssa Gabanelli,

l'ho sempre apprezzata ed ho avuto occasione di conoscerLa personalmente (fugacemente) e complimentarmi per il suo lavoro (ironia della sorte !). Ho sempre guardato con interesse Report ed attribuito credibilità alle sue inchieste, quindi sono doppiamente incredula per il modo in cui è stato presentato il s...

servizio sui segretari comunali nella trasmissione del 07.10.12. Capisco che l'argomento è in linea con l'atteggiamento attuale di sparare a zero sulla Pubblica Amministrazione, ma a mio avviso quel servizio non ha fatto una buona informazione, ha semplicemente diffuso una notizia di sicura presa sull'opinione pubblica in questo momento ed ha rappresentato l'intera categoria dei segretari comunali in modo distorto.

Sono un Segretario Comunale con 23 anni di servizio, rientro nella fascia B e ricopro una segreteria convenzionata di terza classe (Cigole/Seniga) percepisco uno stipendio netto di euro 3.064/mese, nella predetta cifra è compreso anche l'importo lordo di euro 250,28/mese, quale incremento della mia indennità di posizione, per il ruolo di responsabile del servizio finanziario (in uno dei comuni, mentre nell'altro sono responsabile del servizio commercio). Il predetto incremento corrisponde ad euro 3.253,64 lordi all'anno e non costituisce una maggiore spesa per il Comune, perché per lo stesso incarico di responsabile un dipendente avrebbe diritto ad un'indennità, nel concreto fissata dall'Amministrazione, che il contratto nazionale Enti Locali stabilisce da minimo di 5.681,00 considerando anche l'indennità di risultato minima del 10% ad un massimo di 16.139,00 considerando anche il risultato massimo del 25%. Di recente, per necessità di una diversa soluzione organizzativa, non ricopro più il ruolo di responsabile del servizio finanziario, pertanto il mio stipendio netto sarà di circa euro 2.900,00. Non ho mai percepito alcun rimborso per le spese di viaggio, né per spostarmi all'interno della convenzione e né per tutti i viaggi fatti per ragioni di servizio ed ovviamente nemmeno per spostarmi dal luogo di residenza al posto di lavoro. In questi anni mi sono sempre fatta carico, oltre che delle specifiche mie mansioni, anche di tutte le difficoltà derivanti dalle croniche carenze di organico dei piccoli comuni e delle vacanze che di volta in volta si sono verificate nei vari uffici: nei piccoli comuni capita che i dipendenti si spostino verso sedi più appetibili, inoltre anche l'esercizio di sacrosanti diritti (malattie, maternità e congedi) si riflette sul personale rimanente ed in primis sul segretario che tampona i vari buchi. Per quanto mi riguarda, in 23 anni di servizio ho fatto tre giorni di malattia (causa ricovero in ospedale) e sono andata a lavorare anche con la gamba ingessata e le stampelle. Ho anche commesso qualche sciocchezza stipendiale, che mi costerà al momento della pensione sotto l'aspetto contributivo, nel senso che ho rinunciato in un paio di circostanze agli arretrati contrattuali. Il campo d'azione del segretario riguarda l'intera attività del comune perché, a prescindere dall'organizzazione interna, le questioni più complesse vengono sempre sottoposte al predetto funzionario. L'orario di servizio non ha limite, ritorno a casa non per avere esaurito il lavoro, ma la resistenza fisica, mi capita di lavorare anche 14, 15 ore al giorno.

Inoltre, non godo della stessa stabilità di un dipendente comunale, perché la normativa attuale consente al Sindaco neo eletto di cambiare il segretario.

Quindi, non ritengo di essere strapagata e penso di avere sudato per quello che ho, sia con il mio percorso di studio (laurea con 110/110 e lode), che lavorativo, perché non mi sono risparmiata; le complessità sono tante e dopo 23 anni svolgo il mio ruolo quasi ancora con l'apprensione dei primi anni, in un contesto normativo sicuramente più difficile considerata l'ampia proliferazione e mutevolezza. Sono consapevole di essere fortunata ad avere un posto di lavoro con un ottimo stipendio in questo periodo così critico, nel quale tanti giovani con i miei stessi meriti (di allora) faranno sicuramente più fatica (non era facile nemmeno ai miei tempi) per entrare nel mondo del lavoro; ma questo non è motivo perché mi debba sentire additata al pubblico scandalo.

Quindi, ritornando a Report, un conto è denunciare scandali, soprusi o violazioni di legge, altro è mettere alla berlina una categoria di lavoratori in relazione allo stipendio percepito ai sensi di legge, credo che le professionalità vadano anche pagate.

Oppure, chi ritiene che vi siano stipendi eccessivi, qual'è lo stipendio equo per ogni categoria, ad esempio il compenso giusto per conduttori televisivi e giornalisti ? Se riteniamo che debbano essere uniformati i compensi di tutti i lavoratori, allora questo dovrà riguardare tutti i settori.

Non dimentichiamo che, nell'attuale situazione di difficoltà economica, gli stipendi della P.A. superiori 90.000 euro hanno subito anche un taglio (per la parte che supera la predetta soglia) del 5% e 10% ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L. 122/10 (non è il caso del mio stipendio).

Inoltre, dal servizio di Report sembra che il segretario comunale sia colpevole quasi di un'appropriazione indebita con la percezione dei diritti di segreteria sui contratti: è semplicemente previsto dalla legge (art. 97 comma 4 lett. c D.Lgs. 267/00 ed art. 21 comma 4 D.P.R. 465/97). Non è un aggravio di spesa per il cittadino, perché nei casi in cui la spesa di rogito è a carico del cittadino, il ricorso ad un notaio non costerebbe di meno (anzi) ; quando la spesa è a carico dell'Ente, questi consegue un risparmio perché non paga l'atto. Ovviamente nei comuni piccoli vi sono meno contratti (per il 2011 ho percepito euro 1.049,26 lordi), nei comuni grandi di più; inoltre è anche una scelta organizzativa dell'Ente se ricorrere al notaio , oppure avvalersi del proprio segretario. Quindi ripeto non c'è nessun aggravio per il cittadino. Inoltre i diritti di rogito in parte rimangono al comune ed in parte spettavano al Ministero dell'Interno, poi all'Agenzia Segretari.

Per quanto concerne le critiche in merito all'Agenzia Autonoma Segretari :

Non è stata una scelta dei segretari quella di ritrovarsi ope legis (l. 127/97) trasferiti dal Ministero dell'Interno a dipendenti dell'Agenzia Autonoma. Quando sono entrata in servizio ho vinto un concorso come dipendente del predetto Ministero, il segretario comunale dipendeva gerarchicamente dal Prefetto e funzionalmente dal Sindaco, lo sradicamento del Segretario dal Ministero dell'Interno è stato un tributo all'autonomia locale; adesso con la soppressione dell'Ages siamo ritornati in sede ministeriale.

Sintesi: o il servizio di Report è stato preparato con approssimazione, senza documentarsi sulla reale situazione dei segretari comunali, oppure volutamente è stata creata una rappresentazione distorta della categoria, tralasciando completamente tutte le responsabilità che fanno carico al predetto funzionario.

Concludendo.

Finora ho svolto il mio servizio consapevole del ruolo e delle responsabilità, al servizio dei comuni e dei cittadini e credo (o spero) che, in prevalenza, le persone con cui mi sono rapportata abbiano saputo apprezzarmi e questo sicuramente vale anche per i miei colleghi; per quelli che conosco sono tutte persone impegnate nel proprio ruolo e quelli di fascia superiore anche tanto più competenti di me.

Pertanto spero che i cittadini, in particolare quanti hanno conosciuto da vicino l'operato del segretario comunale , siano in grado di apprezzare il servizio reso dal predetto funzionario, nonostante il forte danno d'immagine arrecato dalla trasmissione Report.

Gerardina Nigro

Spett.le Rai - Redazione Report
Alla cortese attenzione della
dott.ssa Milena Gabanelli
report@rai.it

e p.c. Al sig. Ministro dell 'Interno
Roma

Al sig. Prefetto di
Napoli

Al sig. Prefetto di
Caserta

UNSCP
Via Cesare Balbo 43
00184 Roma
unscp@live.it

Oggetto: trasmissione del 7/10/ 2012 “ cari segretari”

Sono un segretario comunale di fascia “A”, titolare della segreteria di un comune di classe II (da 10.000 a 65.000 ab), che dall'età di 27 anni fa il segretario comunale per aver vinto un concorso pubblico indetto dal Ministero dell'Interno .

Ho lavorato in comuni del nord (la mia prima sede istituzionale è stata Villanova d'Arda in provincia di PC) e poi successivamente in comuni del centro e del sud., in comuni dissestati e sciolti per mafia., con commissari Prefettizi e Commissioni Straordinarie, con politici di destra , di sinistra e centro, lavorando sempre, di notte e di giorno, perché le funzioni e il ruolo del segretario comunale non finiscono nelle sei ore mattutine di lavoro degli uffici comunali ma continuano quasi sempre oltre e al di fuori.

La necessità di essere costantemente aggiornati in materia legislativa, l'approfondimento di determinate problematiche gestionali e/o amministrative, il bisogno di conciliare nel giusto modo esigenze politiche e nome giuridiche, il mantenimento del ruolo precipuo di “punto di riferimento” di tutto l'apparato operativo dell'ente locale, fa sì che chi riveste questa figura, deve per necessità essere competente, valido interlocutore con la politica e con il personale, garanzia di imparzialità trasparenza e efficienza per la cittadinanza, e non può e non deve assolutamente tendere al mero beneficio economico stipendiale.

I problemi comunali spesso vengono portati a casa dove nella tranquillità serale si cerca il tempo per poter approfondire le tematiche in contestazione.

Il segretario comunale inoltre deve essere ed è punto di riferimento di correttezza amministrativa/contabile per la Corte dei Conti che spesso e non a caso coinvolge i segretari comunali in condanne per danno erariale a carico di amministratori e dipendenti pubblici per aver omesso le dovute segnalazioni sulla difformità dell'azione amministrativa rispetto a leggi, statuti e regolamenti o i debiti richiami ai dirigenti e/o responsabili firmatari di atti divenuti poi causa di responsabilità erariale (La giurisprudenza contabile ha avuto modo di affermare ripetutamente *che l'intervenuta soppressione del parere di legittimità del segretario su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio non esclude che permangano in capo al segretario tutta una serie di compiti ed*

adempimenti che, lungi dal determinare un'area di deresponsabilizzazione del medesimo, lo impegnano, invece, ad un corretto svolgimento degli stessi, pena la sua soggezione, in ragione del rapporto di servizio instaurato con l'ente locale, all'azione di responsabilità amministrativa, ove di questa ricorrano gli specifici presupposti.)

E' indiscusso che con la riforma Bassanini il segretario comunale è stato fortemente strumentalizzato e condizionato dalla nomina politica ma fino ad un certo punto, perché mai ha perso in cuor proprio e nell'applicazione pratica quell'alto senso di **garante** che da sempre lo distingue da tutti i funzionari /dirigenti pubblici, che al contrario, rappresentando una buona fetta dell'elettorato comunale, non possono essere rimossi con facilità e causano il fenomeno inverso del condizionamento sul politico.

Su decisione dell'organo politico il segretario comunale può lasciare la propria sede e lo fa con dignità perché sa che il suo incarico è legato al mandato amministrativo ma sa anche che qualora ci dovessero essere seri problemi di condizionamento nell'attività istituzionale o interesse privato è pronto a denunciare (non sono pochi i casi di segretari comunali che denunciano le infiltrazioni camorristiche in comuni poi sciolti per mafia) con tutte le conseguenze del caso.

L'aver descritto, così come avvenuto nella trasmissione di REPORT del 7/10/2012, il segretario comunale come un ordinario dirigente che percepisce stipendi esorbitanti è diffamatorio per l'intera categoria e per la personalità individuale di ciascuno di noi.

È opportuno pertanto chiarire che il segretario percepisce uno stipendio di base previsto dal CCNL che a seconda della fascia di appartenenza (C- B- A) varia da un minimo di € 50.000 ad un massimo di € 76.500, ben inferiore a quello di un dirigente.

Come tutti i funzionari pubblici anche al segretario comunale può essere riconosciuta, a seconda degli obiettivi raggiunti un'indennità di risultato che può arrivare fino ad un massimo del 10% dello stipendio.

In merito ai poteri di rogito questi sono riconosciuti al segretario fin dalla famosa legge comunale e provinciale del 1934 (*T.U. n. 383 del 1934*). Il segretario è obbligato a prestare la propria attività di ufficiale rogante negli atti in cui l'ente è parte ogni qual volta gli sia richiesto, trattandosi di una funzione che la legge collega istituzionalmente all'esercizio della sua attività professionale, in quanto la funzione rogatoria rappresenta un elemento costitutivo del complesso delle attribuzioni conferite al segretario comunale.

I corrispondenti diritti di segreteria, determinati per legge, non sono posti assolutamente a carico dei cittadini ma esclusivamente a carico dell'aggiudicatario di un lavoro o di un servizio pubblico. Essi vengono ripartiti tra Ministero Interno/ex AGES – Comune e Segretario. Il loro importo varia notevolmente da comune a comune a seconda del numero dei contratti che l'ente sottoscrive. Il Segretario non può però percepire i diritti di segreteria qualora il loro importo superi il terzo dello stipendio in godimento. Il caso del compenso percepito segretario comunale della provincia di Como è un'eccezione e non la regola.

Le convenzioni delle sedi di segreteria comunale sono volute esclusivamente dalla politica e particolarmente da quella del nord ritenendo sufficiente la presenza in comune di un Segretario comunale a mezzo servizio con l'intento di risparmiare in quanto il costo dello stipendio del segretario viene diviso tra i due comuni convenzionati; di fatto però la convenzione determina un incremento dello stipendio del segretario che si carica delle responsabilità di due comuni.

E' certo che le convenzioni di segreteria vanno cambiate e riconsiderate, ma sono situazioni particolari che non possono né debbono influire sulla considerazione generale della categoria professionale dei segretari comunali.

Occorre invece e subito determinare una funzione certa del segretario comunale avulsa da sistemi politici o politicizzati.

Per questo chiedo a Lei dottoressa Gabanelli, facendo appello all'alto senso di obiettività che La distingue, di chiarire pubblicamente chi sono, cosa fanno i segretari comunali che non sono affatto funzionari privilegiati (percepiscono in molte classi di comuni meno di un dirigente locale) a

fronte di una mole di lavoro ed una preparazione interdisciplinare complessa totalmente dissimile da quella monosettoriale di un dirigente di un ente locale , potendo al segretario venire assegnati gli incarichi di un qualsivoglia dirigente ma mai viceversa.

Ad ogni buon fine le allego una copia di una recente busta paga.

Nell'augurarLe buon lavoro, saluto cordialmente Lei e tutta la Sua redazione

Pietravairano ,lì 10/10/2012

Il Segretario Comunale
Rita Riccio

Rita Riccio –Via Roma n. 3 Pietravairano (CE)
Tel. 0823/988932 . cell. 339 8667718

Cari Colleghi,

L'intervista ha ferito profondamente tutti noi impegnati, senza tregua, a garantire il buon funzionamento dei comuni; ma sicuramente non è colpa di chi con coscienza ed abnegazione svolge il proprio lavoro o dei sindacati se qualcuno di noi si fa rimborsare le trasferte da casa al posto di lavoro, acquista poltrone di designer per la propria stanza di migliaia di euro,, si arreda mega stanze, si autoliquida i compensi, le ferie... E tanto altro...facciamo un po' di analisi!

La categoria ha bisogno di colleghi che si impegnino e dedichino del tempo a tutela delle prerogative della nostra figura, con qualunque forma e mezzo: avanti i volontari e smettiamola di fare sempre le solite e sterili polemiche.

Di questo passo non vedo un facile futuro per tutti!

Grazie Francesco per la tua costante attenzione ai nostri problemi

Floriana

Caro Francesco, ti ringrazio anche io per il ruolo importante che stai svolgendo. Mi permetto di proporre ai colleghi, attraverso te, una iniziativa concreta per bilanciare quanto accaduto.

Il servizio di Report è ormai su internet, dove resterà a futura memoria. Non credo che mandare comunicati serva molto ormai. Se volevano, potevano approfondire la questione per tempo.

Tuttavia nulla ci vieta di rispondere nello stesso modo. Ossia (questa la mia proposta) perchè i sindacati non realizzano un servizio alternativo dove espongono i fatti, le norme e quant'altro, e lo pubblicano su internet? In questo modo resterà a futura memoria anche la posizione dei segretari.

Avendo realizzato diversi video, posso assicurare che non è affatto difficile, e posso mettermi a disposizione per gli aspetti tecnici. Ovviamente i contenuti dovranno essere concordati dalle organizzazioni sindacali.

Vedi se la cosa può interessare.

Ciao.

Paolo Pallara

Gentilissima dottoressa Gabanelli,
affido queste mie righe alla Sua indiscutibile professionalità.

Questa sera andrà in onda un servizio sulla presunta "casta" dei segretari comunali e provinciali e sui costi che graverebbero sulla collettività dalla remunerazione a essi corrisposta. Ebbene, io svolgo le funzioni di segretario generale di un capoluogo di provincia e guadagno netto in busta paga mensile 3500 euro ai quali si aggiungono circa 700 euro per notevoli funzioni assegnate dal Sindaco rispetto a quanto dovuto obbligatoriamente per legge e ciò in applicazione di apposita previsione normativa e del contratto nazionale di lavoro che riconosce questa somma massima in più in tali casi. In totale, dunque, quasi 4200 euro mensili per tredici mensilità. Molti altri colleghi non percepiscono nemmeno la retribuzione aggiuntiva o godono di essa in una misura minore (quelli poi dei piccoli comuni a malapena raggiungono 2500 euro al mese ma hanno le stesse responsabilità giuridico-gestionali dei segretari dei grandi comuni).

Ritengo opportuno precisare, come peraltro riconosciuto nella presentazione del programma, che stiamo parlando di una funzione di vertice della pubblica amministrazione che guida centinaia di persone e talora migliaia, nei capoluoghi più grandi.

Dobbiamo garantire, in condizioni di elevatissima complessità tra esigenze della Politica e bisogni della Popolazione, la legalità dell'azione amministrativa, ma anche l'efficacia e l'efficienza in tutta la miriade di servizi erogati quotidianamente. Il Comune, ricordiamolo, è una "azienda" che eroga fino a seicento prodotti diversi (ha letto bene, seicento).

A proposito di aziende, di fronte a tale complessità, i segretari guadagnano assai

meno della metà di un manager privato in aziende delle medesime dimensioni e, mi perdoni il paragone, molto ma molto meno di un giornalista RAI di buona professionalità, anche il meno pagato di tutti

La mia categoria è costretta periodicamente a cambiare sede di lavoro e abbandonare casa, famiglia, relazioni umane e attività extralavorative, sostenendo alti costi di dimora, a seguito dei voleri della politica che può non confermare nella sede un segretario, e si badi bene, non a causa di cattivi risultati (anzi) ma a suo completo piacimento nonostante il segretario abbia superato un regolare e difficile concorso pubblico per laureati, un corso di specializzazione

di due anni e poi anche corsi di qualificazione ed esami senza i quali è impedito proseguire in carriera (in ciò diversamente da altre categorie dirigenziali che procedono solo per anzianità).

Inoltre:

siamo annualmente valutati da Sindaco e dal Presidente della Provincia, nonché da un Organismo di valutazione, siamo costantemente sotto osservazione, per le conseguenti responsabilità e sanzioni, da parte di Corte dei Conti, del Ministero dell'Economia, della Ragioneria generale dello Stato,

e poi dalla Magistratura ordinaria, dai TAR, dal Consiglio di Stato; e anche in tali

casi, raramente per misfatti personali, bensì quasi sempre per decisioni politiche alle quali gli organi inquirenti ci accomunano spesso indistintamente.

Ebbene,

detto questo può esservi qualche segretario che, grazie a talune opportunità, riesce a guadagnare, nel rispetto delle regole, una remunerazione di molto superiore (per esempio nei Comuni sopra i centomila abitanti si può essere incaricati anche delle funzioni di direttore generale facendo così risparmiare gli enti che pagherebbero un direttore in meno). Ebbene, si vada a valutare quei pochi casi e anche lì con attenzione, senza voler cercare il "mostro" a tutti i costi.

In conclusione, dal giornalismo migliore, che Lei rappresenta senza alcun dubbio, ci aspettiamo una difesa della qualità della pubblica amministrazione e di coloro che di questa qualità fanno una ragione di esistenza professionale. Come i segretari. Posizioni preconcelte e prive di approfondimento non possono appartenere al Giornalismo con la maiuscola.

A proposito di approfondimento: sul bus che mi sta portando,

in appena sei comode ore e a mie spese, ovviamente, alla sede di lavoro distante 450 chilometri dopo aver lasciato casa e famiglia a pranzo, mi accingo a studiare un caso parecchio complesso da portare risolto domattina in ufficio perché noi segretari comunali e provinciali (fortunatamente per le comunità territoriali che ci onoriamo di servire) non smettiamo mai di farlo per tutta la durata della nostra "castale" carriera.

Rimanendo a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento
Le auguro con ogni sincerità e nessuna ritualità buon lavoro.

Antonio Le Donne

antonio.ledonne@tin.it

cell
3470527259

Gentilissima dottoressa Gabanelli,
affido queste mie righe alla Sua indiscutibile professionalità.

Questa sera andrà in onda un servizio sulla presunta "casta" dei segretari comunali e provinciali e sui costi che graverebbero sulla collettività dalla remunerazione a essi corrisposta. Ebbene, io svolgo le funzioni di segretario generale di un capoluogo di provincia e guadagno netto in busta paga mensile 3500 euro ai quali si aggiungono circa 700 euro per notevoli funzioni assegnate dal Sindaco rispetto a quanto dovuto obbligatoriamente per legge e ciò in applicazione di apposita previsione normativa e del contratto nazionale di lavoro che riconosce questa somma massima in più in tali casi. In totale, dunque, quasi 4200 euro mensili per tredici mensilità. Molti altri colleghi non percepiscono nemmeno la retribuzione aggiuntiva o godono di essa in una misura minore (quelli poi dei piccoli comuni a malapena raggiungono 2500 euro al mese ma hanno le stesse responsabilità giuridico-gestionali dei segretari dei grandi comuni).

Ritengo opportuno precisare, come peraltro riconosciuto nella presentazione del programma, che stiamo parlando di una funzione di vertice della pubblica amministrazione che guida centinaia di persone e talora migliaia, nei capoluoghi più grandi.

Dobbiamo garantire, in condizioni di elevatissima complessità tra esigenze della Politica e bisogni della Popolazione, la legalità dell'azione amministrativa, ma anche l'efficacia e l'efficienza in tutta la miriade di servizi erogati quotidianamente. Il Comune, ricordiamolo, è una "azienda" che eroga fino a seicento prodotti diversi (ha letto bene, seicento).

A proposito di aziende, di fronte a tale complessità, i segretari guadagnano assai

meno della metà di un manager privato in aziende delle medesime dimensioni e, mi perdoni il paragone, molto ma molto meno di un giornalista RAI di buona professionalità, anche il meno pagato di tutti

La mia categoria è costretta periodicamente a cambiare sede di lavoro e abbandonare casa, famiglia, relazioni umane e attività extralavorative, sostenendo alti costi di dimora, a seguito dei voleri della politica che può non confermare nella sede un segretario, e si badi bene, non a causa di cattivi risultati (anzi) ma a suo completo piacimento nonostante il segretario abbia superato un regolare e difficile concorso pubblico per laureati, un corso di specializzazione

di due anni e poi anche corsi di qualificazione ed esami senza i quali è impedito proseguire in carriera (in ciò diversamente da altre categorie dirigenziali che procedono solo per anzianità).

Inoltre:

siamo annualmente valutati da Sindaco e dal Presidente della Provincia, nonché da un Organismo di valutazione, siamo costantemente sotto osservazione, per le conseguenti responsabilità e sanzioni, da parte di Corte dei Conti, del Ministero dell'Economia, della Ragioneria generale dello Stato,

e poi dalla Magistratura ordinaria, dai TAR, dal Consiglio di Stato; e anche in tali

casi, raramente per misfatti personali, bensì quasi sempre per decisioni politiche alle quali gli organi inquirenti ci accomunano spesso indistintamente.

Ebbene,

detto questo può esservi qualche segretario che, grazie a talune opportunità, riesce a guadagnare, nel rispetto delle regole, una remunerazione di molto superiore (per esempio nei Comuni sopra i centomila abitanti si può essere incaricati anche delle funzioni di direttore generale facendo così risparmiare gli enti che pagherebbero un direttore in meno). Ebbene, si vada a valutare quei pochi casi e anche lì con attenzione, senza voler cercare il "mostro" a tutti i costi.

In conclusione, dal giornalismo migliore, che Lei rappresenta senza alcun dubbio, ci aspettiamo una difesa della qualità della pubblica amministrazione e di coloro che di questa qualità fanno una ragione di esistenza professionale. Come i segretari. Posizioni preconcelte e prive di approfondimento non possono appartenere al Giornalismo con la maiuscola.

A proposito di approfondimento: sul bus che mi sta portando,

in appena sei comode ore e a mie spese, ovviamente, alla sede di lavoro distante 450 chilometri dopo aver lasciato casa e famiglia a pranzo, mi accingo a studiare un caso parecchio complesso da portare risolto domattina in ufficio perché noi segretari comunali e provinciali (fortunatamente per le comunità territoriali che ci onoriamo di servire) non smettiamo mai di farlo per tutta la durata della nostra "castale" carriera.

Rimanendo a Sua disposizione per ogni eventuale chiarimento
Le auguro con ogni sincerità e nessuna ritualità buon lavoro.

Antonio Le Donne

antonio.ledonne@tin.it

cell
3470527259

Altra mail su servizio di Report.

I giornalisti fanno i giornalisti: presentano dei fatti, che, se sono falsi, vengono smentiti; mentre, se sono veri, come in questo caso, non bisogna far altro che prenderne atto. I giornalisti non è che sono bravi solo quando presentano le verità scomode degli altri e cattivi quando, nel dire la verità, toccano i nostri interessi.

La verità è che quindici anni fa la nostra categoria è stata “venduta” ai sindaci in cambio di consistenti “benefit” economici, dipendenti, peraltro, dall’esclusivo arbitrio dei sindaci stessi, che in teoria avremmo il dovere di ben indirizzare, ma dai quali in realtà spesso e volentieri siamo usati come "copertura legale" per qualsiasi loro iniziativa politico-amministrativa (altrimenti ci facciamo una "brutta fama" e nessun sindaco più ci prende a lavorare, finendo la carriera con la mobilità e, quindi, magari anche con la disoccupazione). La naturale conseguenza di ciò, anche se innegabilmente la stragrande maggioranza dei segretari comunali vive in trincea, non si fa riconoscere rimborsi non dovuti e campa solo di ciò che gli è dovuto, è che la nostra categoria, nell’immaginario collettivo, viene naturalmente assimilata alla casta dei politici che si vestono da maiali alle orge organizzate coi soldi pubblici piuttosto che ai giudici che si battono contro il malaffare, ai commissari che combattono la mafia e ai marescialli dei carabinieri che acciuffano i ladri di paese.

Se vivi in un bordello, puoi essere casta e pura quanto vuoi, ma, nell’opinione generale, sarai sempre una donna da bordello. Io, invece, voglio vivere in ambienti sani, non voglio essere l'uomo di fiducia di qualcuno che avrei il dovere di denunciare se mi accorgo che fa il "biricchino" (altrimenti rischio l'incriminazione per omessa denuncia) o da cui, in teoria, ho il dovere di prendere le distanze con un parere contrario su provvedimenti illegittimi (anche se il mio parere è facoltativo, la Corte dei Conti lo pretende quando l'atto è illegittimo, pena la mia responsabilità per danno erariale se non per favoreggiamento), perchè è logico che non posso continuare a vivere in un pubblico bordello e pretendere di avere la reputazione di una suora in convento.

Cosimo Passiatore.

Carissima Gabanelli, dopo aver visto la puntata di ieri sera della sua trasmissione, le vorrei suggerire, per una delle prossime puntate, di far svolgere un servizio al giornalista Bellano su quanto guadagnate Lei ed i suoi colleghi giornalisti Rai e Mediaset. Mi auguro, da professionista, che siano compensi adeguati ai vostri curriculum, alla vostra professionalità, alle vostre responsabilità. Ovviamente credo che tra i suoi colleghi c'è qualcuno che guadagna molto e qualcuno meno. In questo caso Le suggerisco di fare delle interviste a quelli che guadagnano proprio tanto (che forse saranno pochi) e, quindi, potremo anche dire: "cari giornalisti" quanto ci costate (ricordandoci anche che la RAI di cui Lei fa parte è posseduta al 100% dallo stato e, quindi, da noi cittadini. Dopo aver mandato in onda questo servizio, come pensa che si sentiranno le migliaia di suoi colleghi, meno fortunati, che guadagnano poco e magari rischiano anche tanto? Perché non pensate a queste cose molto elementari prima di sparare a zero su determinate categorie? Mi riferisco, nello specifico, al servizio sui segretari comunali che, pur non facendo parte di tale categoria, ho trovato fazioso, pilotato, denigratorio verso questa categoria di professionisti di cui continuate ad ignorare i compiti e le responsabilità. Anzi suggerirei ai segretari comunali degni di questo titolo di intraprendere una class action per diffamazione di tale categoria. Si ricordi, cara Gabanelli, che un grande uomo, il più grande che sta al di sopra di me, di Lei e di tutti disse: "scagli la prima pietra chi è senza colpe"!

Raffaele Gaddi – Caserta.

Gentilissima dott.ssa Gabbanelli,

non ho avuto il piacere !(o dispiacere) di seguire il servizio trasmesso da rai tre domenica scorsa, in cui sono state fatte delle considerazioni, a senso unico, sui segretari comunali. Non si può fare di tutta l'erba un fascio. Forse lei e il suo staff ignorate che i segretari comunali trascorrono la maggior parte della loro carriera in sedi disagiate, lontani dalle loro case e famiglie, forse non mi sbaglio se dicessi che operano " in trincea".

Tutto questo, però, non giustifica qualche " mela marcia" che opera al di fuori della legalità gettando discredito su tutta la Categoria.

Ho sempre apprezzato la sua professionalità e obiettività nel presentare i servizi di una certa importanza, però sarebbe opportuno che nella prossima trasmissione puntualizzasse che non si voleva screditare la Categoria dei segretari comunali, ottimi dirigenti e da sempre fedeli esecutori e servitori dello Stato.

Chi scrive è un segretario comunale generale pugliese che ha prestato servizio onorevole in Basilicata e in Puglia per quarantuno anni.
Con stima.

Raffaele Palermo

Propongo alla Gabanelli di concedere un piccolo spazio ai Segretari comunali per esprimere, nella trasmissione, le proprie riflessioni a difesa della dignità di una storica figura , che subisce ogni il travaglio di una incerta collocazione istituzionale e che, nella generalità, guadagna il proprio giusto, equo e meritato stipendio nel rispetto dell'art. 36 della Costituzione. Gioverebbe anche a Report, che ha ritenuto di non dare risposta ad alcuna delle istanze dei tanti Segretari comunali che hanno manifestato disappunto e stupore..

Luigi De Crisoforo – Napoli.

CARI SEGRETARI
Di Emanuele Bellano

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Parliamo dei segretari comunali. tutti i comuni ne hanno uno. Ed è il dirigente più importante. Valuta la conformità dei provvedimenti amministrativi coordina gli altri dirigenti e svolge un ruolo di consulenza nei confronti del sindaco e della giunta. E per questo viene scelto direttamente dal sindaco che è anche l'unico a poterlo mandare a casa. Ma quanto prendono. Emanuele Bellano

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Questo paese è Camugnano, 2038 abitanti in provincia di Bologna. Una chiesa, una strada principale, una piazza, un municipio, una sala consiliare e un segretario comunale.

EMANUELE BELLANO

Lei è il signor?

GIORGIO CIGNA - SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Sono Cigna Giorgio.

EMANUELE BELLANO

Ed è il...

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Sono il segretario generale del Comune.

EMANUELE BELLANO

Cioè lei è il segretario comunale qui di Camugnano...

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

...E di Castel di Casio.

EMANUELE BELLANO

E di Castel di Casio.

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Certo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A 10 chilometri da Camugnano c'è Castel di Casio. Anche qui, una piazza, una chiesa, una strada e tremila persone. Insieme Camugnano e Castel di Casio non arrivano a 6 mila abitanti.

ALFREDO VERARDI - SINDACO DI CAMUGNANO

Noi abbiamo bisogno di gente, pensi un po'.

EMANUELE BELLANO

Perché?

ALFREDO VERARDI - SINDACO DI CAMUGNANO

Perché siamo in pochi, quattromila quadrupedi selvatici e di bipedi ne abbiamo duemila.

EMANUELE BELLANO - FUORI CAMPO

Ma insieme le amministrazioni di Camugnano e Castel di Casio detengono un record nazionale: il loro segretario è in proporzione il funzionario comunale più costoso d'Italia.

MAURO BRUNETTI - SINDACO DI CASTEL DI CASIO

I due comuni qua si sono messi d'accordo per fare una convenzione per portare un segretario di una categoria anche superiore che era stato a Cesena a Fano, un segretario di una certa qualità.

EMANUELE BELLANO

Posso chiederle qual è il suo stipendio lordo annuale in quanto segretario di Camugnano e di Castel di Casio?

GIORGIO CIGNA - SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

E' sul sito internet del comune di Camugnano.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nel 2010 il segretario Cigna è costato all'amministrazione 87.500 euro: quasi 7 mila 500 euro al mese.

Ma com'è possibile che il segretario di comuni così piccoli abbia un costo così elevato?

BRUNO ARMONE CARUSO RESPONSABILE SEGRETARI COMUNALI CISL-FP

La retribuzione dei segretari comunali cresce con la fascia di appartenenza.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Più alta è la fascia di appartenenza, più grande è il comune dove il segretario può lavorare e maggiore alla fine è il suo stipendio.

BRUNO ARMONE CARUSO - RESPONSABILE SEGRETARI COMUNALI CISL-FP

Una volta ottenuta l'iscrizione in fascia A si può accedere ai comuni di massima dimensione. Superiori ai 250 mila abitanti, tutti i comuni capoluogo di provincia.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

E' proprio il caso del segretario Cigna che potrebbe svolgere il suo lavoro in città come Bologna, Roma o Milano. E per questo il suo stipendio è molto elevato.

EMANUELE BELLANO

Perché un piccolo comune ha nominato un segretario comunale appartenente a una fascia così alta e che quindi costa molto di più?

ALFREDO VERARDI - SINDACO DI CAMUGNANO

Io sono sempre convinto che avere delle persone capaci, spendere anche qual cosina di più, tornano a casa con gli interessi.

EMANUELE BELLANO

Però capisce che se tutti i piccoli comuni di duemila abitanti adottassero il principio che dice lei la spesa per i segretari comunali in Italia salirebbe alle stelle.

ALFREDO VERARDI, SINDACO DI CAMUGNANO

Non dimentichi che non è che ce ne siano così di segretari, in tutti i momenti...

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

E per assicurare ai 5 mila abitanti dei loro paesi l'alta professionalità del segretario Cigna la ricerca dei sindaci di Camugnano e Castel di Casio si è spinta ben oltre i confini del loro territorio. In un'altra provincia.

GIORGIO CIGNA - SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Io risiedo a Forlì.

EMANUELE BELLANO

Lei è residente a Forlì e per fare il segretario comunale settimanalmente a Camugnano e a Castel di Casio lei ha chiesto dei rimborsi chilometrici, giusto?

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Lei quanti chilometri ha fatto da Bologna per arrivare qua?

EMANUELE BELLANO

Una cinquantina.

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

Io da Forlì quanti ne faccio per venire qua?

EMANUELE BELLANO

Quanti ne fa?

GIORGIO CIGNA, SEGRETARIO COMUNALE DI CAMUGNANO E CASTEL DI CASIO

280 andata e ritorno. La macchina che fine fa? Le gomme? I consumi? Le spese?

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I due piccoli comuni hanno pagato al segretario Cigna 23.400 euro di rimborsi chilometrici in 17 mesi, circa 16.500 euro all'anno.

ANDREA DE FRANCESCHI - M5S BOLOGNA

Non viene corrisposto a nessun segretario comunale una indennità di rimborso chilometrico e ci siamo accorti che non era proprio dovuta. Addirittura esiste proprio un parere di questo albo dei segretari comunali che lo esclude totalmente.

BRUNO ARMONE CARUSO - RESPONSABILE SEGRETARI COMUNALI CISL-FP

Se scelgo di vivere a duecento chilometri dalla sede di lavoro non è che posso essere... non è che mi rimborsa il Comune.

EMANUELE BELLANO

Non dovrebbe rimborsarla il Comune nel senso che non è previsto.

BRUNO ARMONE CARUSO - RESPONSABILE SEGRETARI COMUNALI CISL-FP

Non è previsto.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In effetti il regolamento sulla gestione dei segretari comunali all'articolo 10 dice proprio così: il rimborso per le spese di viaggio spetta al segretario per spostarsi dall'uno all'altro dei Comuni in convenzione. E dello stesso parere è la Corte dei Conti con la delibera del 7 febbraio 2011: il rimborso per il segretario comunale è previsto per i suoi spostamenti fra le sedi istituzionali.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Chiaramente il domicilio del segretario, a Forlì in questo caso, non è assolutamente una sede istituzionale, suppongo, no? Come mai avete deciso questa cosa?

MAURO BRUNETTI - SINDACO DI CASTEL DI CASIO

Noi abbiamo dato una interpretazione, lei è troppo, troppo... non è giusto fare un'intervista così, le dico, non va bene, non va bene.

ALFREDO VERARDI - SINDACO DI CAMUGNANO

Adesso non è che tutti i giorni noi stiamo qua a leggere le sentenze delle varie Corti dei Conti regionali.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine tra stipendio di fascia A e rimborsi chilometrici il segretario Cigna nel 2010 è costato alle casse dei due comuni quasi 110 mila euro, 22 euro per abitante, contro i 30 centesimi per abitante del segretario di Bologna, i 40 centesimi di quello di Firenze, o per esempio gli 1,2 euro per abitante del segretario comunale di Forlì. Ma Camugnano e Castel di Casio non sono un caso isolato. In provincia di Brescia, Palazzolo sull'Oglio e Desenzano del Garda che insieme raggiungono i 40 mila abitanti il sborsano per il segretario comunale 134 mila euro all'anno. E poco diversa è la situazione in un altro comune affacciato sul lago di Garda.

EMANUELE BELLANO

Qui a Lonato qual è lo stipendio del segretario comunale?

MARIO BOCCHIO - SINDACO DI LONATO DEL GARDA

Lo chieda al segretario.

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GARDA E BOVEZZO

E' circa 130 mila euro però prestando servizio in due enti.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I comuni di Lonato del Garda appunto e di Bovezzo: insieme non superano i 20 mila abitanti. Stando ai dati lo stipendio del segretario Botturi alla fine dell'anno arriva a 139 mila euro. A comporre la cifra è una busta paga piena di voci.

EMANUELE BELLANO

Uno stipendio base che si chiama tabellare di circa 43 mila euro, poi c'è una posizione variabile di circa 23.600 euro. Invece questa voce: retribuzione mensile consorzio?

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GARDA E BOVEZZO

E' il 25 per cento di incremento dello stipendio dovuto all'espletamento dell'attività su due comuni anziché su uno.

EMANUELE BELLANO

Risultato annuo 2010, 6.485 euro a che cosa si fa riferimento?

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GRADA E BOVEZZO:

E' un'indennità di risultato. Al segretario tocca, se lo merita, perché la valutazione viene fatta dal sindaco, tocca un'indennità che può essere pari al massimo al 10 per cento dello stipendio in godimento.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Insomma: stipendio base, a cui si sommano indennità di posizione fissa e variabile, più un'indennità di risultato concessa dal sindaco, un'indennità di convenzione pari al 25 per cento dello stipendio, e non è ancora finita: ci sono i diritti di segreteria pagati direttamente dai cittadini al segretario ogni volta che il comune stipula un atto notarile.

EMANUELE BELLANO

Ma lei quindi in quanto segretario comunale è anche notaio?

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GRADA E BOVEZZO

Sono anche notaio del comune, non svolgo un'attività...

EMANUELE BELLANO

Cioè lei è abilitato come notaio?

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GRADA E BOVEZZO

No.

EMANUELE BELLANO

Non è notaio.

FABRIZIO BOTTURI - SEGRETARIO DI LONATO DEL GRADA E BOVEZZO:

No. No.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Tra bonus, indennità e diritti pagati dai cittadini gli stipendi dei segretari non conoscono crisi. A Cazzago San Martino il segretario comunale è Maria Fazio, 137 mila euro all'anno, poco meno di 12 mila euro al mese.

ANTONIO MOSSINI - SINDACO DI CAZZAGO SAN MARTINO

E' sbagliato dire ogni segretario prende questo, è un valore elevato. Dipende dalla capacità di questo segretario. Io le posso garantire che questa signora è una lavoratrice indefessa.

EMANUELE BELLANO

Vogliamo veder se è arrivata. Proviamo a farci una chiacchierata?

ANTONIO MOSSINI - SINDACO DI CAZZAGO SAN MARTINO

Chiedo scusa la sta contattando. Anche perché io avevo la garanzia che veniva altrimenti non avrei fatto venire stamattina lei. (Risponde al telefono) Sì. Sì, grazie.

Pronto. Buongiorno segretaria, come sta? Mi avevano detto che lei rientrava stamattina invece non è qui stamattina. Guardi che le passo un attimino il giornalista.

EMANUELE BELLANO

Buongiorno dottoressa Fazio. Se lei mi dice dove posso raggiungerla magari quando potremmo vederci è una cosa molto breve però mi farebbe piacere fare una breve intervista con lei. Perché? Dove si trova? Ah è in Sicilia? A presto, salve.

ANTONIO MOSSINI- SINDACO DI CAZZAGO SAN MARTINO

Allora, a me è stato detto che era presente mercoledì altrimenti io non avrei preso l'appuntamento con lei per farla venire due volte.

APPLICATO DI SEGRETERIA

All'inizio a me avevano detto che rientrava addirittura lunedì. Ma ha detto che c'è venerdì lei?

ANTONIO MOSSINI - SINDACO DI CAZZAGO SAN MARTINO

No.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Rimanendo in Lombardia anche in altri Comuni le cose non cambiano. A ottobre il segretario di Como andrà in pensione, ma per anni il suo stipendio è stato davvero da record: nel 2011 ha dichiarato 236.400 euro, circa 20 mila euro lordi al mese.

EMANUELE BELLANO

Sono 60 mila euro in più, più o meno, del ministro dell'Interno e circa più o meno quello che prende il Presidente della Repubblica.

NUNZIO FABIANO - SEGRETARIO DEL COMUNE DI COMO:

Voi quando dite queste cose non tenete conto di tanti altri fattori. Cioè il ministro, il Presidente della Repubblica, hanno altri tipi di benefit che hanno un loro controvalore economico che noi non abbiamo.

EMANUELE BELLANO

Per esempio, mi faccia capire.

NUNZIO FABIANO - SEGRETARIO DEL COMUNE DI COMO

Hanno l'alloggio di servizio, hanno le scorte, tutti questi sono dei benefit.

EMANUELE BELLANO

Che costano, dice lei.

NUNZIO FABIANO - SEGRETARIO DEL COMUNE DI COMO

Costano. Quindi se lei prende 250, il Presidente della Repubblica, poi metta l'alloggio di servizio, metta le auto di scorta, metta il fatto che lui ha una pensione assicurata che va oltre i 10 mila euro, cosa che io non ho. Allora le dico che fare questo confronto è sbagliato.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In tutto i segretari comunali sono circa 3000. I loro stipendi costano all'amministrazione tra i 180 e i 200 milioni di euro all'anno. L'ente che gestiva il loro albo professionale, l'Agas è stato soppresso nel 2010 perché ritenuto inutile e troppo costoso. Ma il processo di chiusura si è arenato e oggi l'Agas continua a spendere:

solo per la gestione dell'albo, ognuno dei 3000 segretari costa 16.300 euro, in totale 57 milioni di euro all'anno.

BRUNO ARMONE CARUSO - RESPONSABILE SEGRETARI COMUNALI CISL-FP

Va detto che l'ex-Agenzia ha anche un importante patrimonio che è stato costituito con i contributi dei comuni e delle province. Ci sono beni immobili di proprietà dell'Agenzia che bisognerà anche capire in che modo potranno essere valorizzati e chi dovrebbe beneficiare della valorizzazione.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Tra gli edifici dell'ex agenzia c'è anche questo palazzo a Fara Sabina, in provincia di Rieti. E' stato acquistato dall'ente nel 2008 al prezzo di 6 milioni di euro. Oggi, scrive la Corte dei Conti, è "inutilizzato e in stato di forte degrado". Talmente abbandonato che 2 anni fa è stato invaso da centinaia di giovani che ci hanno organizzato un rave party abusivo.

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

È sbagliato fare questi confronti dice il segretario del Comune di Como,...insomma. 3000 segretari in Italia costano sui 200 milioni, e hanno un albo professionale, l'ages, soppresso nel 2010 perché costoso e inutile, ma è sempre lì e solo per la gestione costa 57 milioni.

Io non so dove vivono, operano e di quali coperture godano certi colleghi per riuscire a far magicamente lievitare la struttura retributiva del proprio stipendio, basterebbe forse far rispettare poche regole di trasparenza per evitare tutto quanto è miseramente emerso dalla trasmissione della dr.ssa Gabanelli. Io so solo che la stragrande maggioranza dei colleghi che costituiscono la categoria dei segretari comunali e provinciali è formata da persone serie ed oneste.

Persone che svolgono questo difficile lavoro con dedizione ed abnegazione, spesso lasciati in completa solitudine ad accollarsi l'oneroso peso di amministrazioni che trovano nel segretario l'unico faro della concretezza amministrativa e della legalità.

Sono tempi questi, dopo anni e anni di colpevole silenzio anche da parte degli organi d'informazione, in cui si è lanciata la generale chiamata alle armi per la caccia alle streghe e individuare autori di soprusi, ladrocinii, sprechi e quant'altro. Ma non si può, senza incorrere in pericolose derive, maciullare nel tritacarne mediatico un'intera categoria professionale quasi individuando solo in essa una delle cause fondamentali del malcostume che caratterizza in questi anni il nostro paese .

Ciò non rende né giustizia né merito ad una categoria di professionisti che, a dispetto delle enunciazioni normative, interpreta con concreta serietà professionale il ruolo che, soprattutto i cittadini ed amministratori illuminati gli chiedono di svolgere: quello di garante della legalità, di custode imparziale dell'azione amministrativa e di coordinamento dell'attività dei dirigenti. Forse l'unico che non se ne è accorto è proprio il legislatore! Di talchè il tanto vituperato SEGRETARIO, fra i pochi lavoratori soggetti all'infernale meccanismo dello spoil system (senza garanzie di tutela di alcun genere) continua ad essere, nonostante tutto, il funzionario protagonista della pubblica amministrazione locale e tale rimane, sia quando fa il giro degli uffici ormai vuoti per spegnere le luci, sia quando si prodiga in disquisizioni di diritto utili per dirimere controversie interpretative o per confortare l'attività dei responsabili dei servizi o degli uffici. Tuttavia Mala tempora currunt !!!! Ma non si può più sopportare!

Zanelia Landolfo